



IL SANNIO DICE NO!!!

ALLA DISTRUZIONE DELLA SCUOLA PUBBLICA

Appello al mondo del lavoro e alla società civile il Decreto Legge 137

avrà per la Scuola pubblica queste conseguenze:

- *taglio di 87.000 posti di docente e di 43.000 di personale amministrativo, tecnico ed ausiliario in un triennio a livello nazionale;*
- *cancellazione del meglio della scuola primaria (elementare), tra le prime al mondo per qualità, con ritorno al **maestro unico**;*
- *diminuzione del **tempo scuola** in tutti gli ordini di scuola; fortemente a rischio il tempo pieno alle primarie e il tempo prolungato alle secondarie I grado (medie);*
- *gli ultimi due anni dell'**obbligo scolastico** da assolvere anche nei corsi della formazione professionale (*ritorno all'avviamento al lavoro*);*
- *innalzamento del **numero di alunni** per classe;*
- *chiusura di tante **scuole**, indipendentemente dal destino degli alunni;*
- *riduzione dei corsi per l'**educazione degli adulti**.*

Dopo questa "cura" saremo più ignoranti e più diseguali.

L'attuale Governo, in linea di continuità con i precedenti, pensando al solo risparmio di spesa, smantella il sistema di istruzione pubblico

- ◆ **riducendone la qualità;**
- ◆ **offrendo meno possibilità a tutti e, in particolare, agli alunni più deboli;**
- ◆ **abbassando i livelli occupazionali drasticamente.**

Quest'anno scolastico, nelle scuole statali della Campania:

- *migliaia di precari non hanno avuto rinnovato il contratto di lavoro;*
- *tantissimi alunni delle primarie non avranno il tempo scuola previsto o non avranno l'insegnamento della lingua straniera impartito da docenti qualificati;*
- *troppi studenti delle medie e delle superiori saranno costretti in aule troppo piccole per accogliere classi formate con numero di alunni spesso superiore alle norme;*
- *molti alunni disabili non troveranno il docente specializzato previsto dalle leggi dello Stato italiano;*
- *tanti genitori restano in attesa di poter portare il proprio figlio alla scuola dell'infanzia, nella speranza (quasi certamente vana) si liberi un posto.*

Queste sono solo alcune delle conseguenze dei tagli alla scuola della Campania di quest'anno.

Ma si tratta solo di un anticipo.

Una scuola più povera indebolisce tutti.

I Sindacati FLC CGIL-CISL-UIL-SNALS-GILDA-UNAMS del Sannio sollecitano i **lavoratori della scuola**, gli **studenti** e i **genitori** e le loro associazioni a protestare, contro i provvedimenti del governo sulla scuola pubblica.

Invitano le Istituzioni (Amministrazioni regionale, provinciali e comunali) e i senatori e deputati della nostra regione a mettere in campo azioni in difesa della scuola pubblica

La Campania, il Mezzogiorno, l'Italia intera hanno bisogno di istruzione e di formazione di qualità, per favorire il progresso della società e la crescita democratica dei giovani.

NE SONO CONVINTI I LAVORATORI DI TUTTI I SETTORI, CHE PERCIO' SONO MOBILITATI IN DIFESA DELLA SCUOLA